



# L'Unità



Anno 84 n. 120 - venerdì 4 maggio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

**Riformista e radicale. «Sono scandalizzata. Nella vita politica non è permesso tutto, monsieur Sarkozy. Lo scarto tra i discorsi e gli atti non è**



**accettabile, soprattutto quando si tratta di bambini portatori di handicap. Io non mi innervosisco ma mi ribello: quando ci sono ingiustizie la collera è sana,**

**perché corrisponde alle sofferenze della gente. Ci sono momenti di collera che avrò anche quando sarò presidente»**

Ségolène Royal durante il duello in tv con Nicolas Sarkozy, 2 maggio

## Bindi: nessun ministro al Family day

Intervista a l'Unità: «Manifestazione strumentale, l'unico obiettivo è colpire i Dico»  
«Perché in piazza solo ora? Eppure Berlusconi in cinque anni non ha fatto nulla»

di Maria Zegarelli

Ma quale manifestazione pro-famiglia? Quella del 12 maggio «è una manifestazione contro i Dico». Il ministro Rosy Bindi, avrà pure mal di gola ma non rinuncia a dire la sua «sulla strumentalizzazione politica che il centrodestra sta facendo per accreditarsi come unico referente presso gli organizzatori del Family Day».

**Ministro, partiamo dall'ultimo episodio. La Cdl non ha voluto neppure votare il documento parlamentare sull'indagine conoscitiva sulle famiglie italiane. Non crede che dietro questa mossa possa esserci il solito fantasma dei**

**Dico?** Non è il tema della famiglia a dividere, ma l'ideologia e la propaganda politica, purtroppo. I Dico sono un discorso distinto dalle politiche per la famiglia a cui non tolgono nulla.

**Savino Pezzotta ha detto che il Family Day sarà contro i Dico. Quindi contro il governo?**

Intanto cambino nome alla manifestazione, parlino di «No dico day», sarebbero più coerenti, perché se non ci fossero stati i Dico non ci sarebbe stato alcun Family Day. La loro unica emergenza è quella, del resto non vogliono parlare. segue a pagina 3

Staino

PER I FRANCESI SEGOLENE È STATA UN PO' TROPPO VIVACE E IRRUENTA

PRENDIAMOLA NOI E MANDIAMOLE MONSIEUR PRODI...



INDAGINE IN PARLAMENTO

### Famiglia più povera e meno sacra Alla destra non piace: no al rapporto

■ Cambia profondamente la famiglia italiana: sempre più vecchia, un po' più povera, ma anche meno tradizionale rispetto al passato. È il quadro che emerge dall'indagine condotta dalla commissione affari sociali della Camera e presentata ieri dal suo presidente Mimmo Lucà. L'opposizione - che pure aveva condiviso la scelta di avviare l'indagine lo scorso agosto - non ha votato il rapporto. Con una argomentazione sconcertante: «È contro il Family Day». Evidentemente, per il centrode-

stra, era meglio manipolare una realtà considerata «scomoda», con l'aumento del 70 per cento del numero dei figli nati fuori dal matrimonio, con la crescita di divorzi e separazione e con le coppie di fatto che ormai sono oltre mezzo milione. Intanto il governo ribadisce che intende intervenire - anche attraverso una parte del «tesoretto» - a favore delle famiglie. E il presidente Napolitano insiste sui diritti delle donne: «Servono norme per le pari opportunità». alle pagine 2-4

Commenti **LU**  
Partito Democratico / 1

### SCISSIONE CHE ERRORE

ALFREDO REICHLIN

Non ho capito in che cosa consiste lo spostamento a destra dei Ds e perché il partito democratico si profila come un partito moderato. Il ministro degli Esteri (Ds) sta spostando la collocazione internazionale dell'Italia rispetto a quella di satellite servile della destra americana, il cui ruolo era dividere l'Europa. Di fatto, rinunciamo ad avere rapporti autonomi non solo con il Medio Oriente ma con l'India, il Giappone, la Cina. Adesso l'Italia è tornata un Paese sovrano, che conta. A me sembra una cosa molto grossa la quale riguarda la possibilità per la sinistra di tornare ad avere un ruolo e un futuro. Mi permetto quindi di chiedere: cosa si intende per sinistra e per spostamento moderato? La stessa domanda vorrei fare per la politica economica. Sono finiti i condoni e adesso anche i ricchi cominciano a pagare le tasse. segue a pagina 29

## Ségolène ha una carta in più Bayrou: non voterò Sarkozy

ISRAELE

Tel Aviv, 150mila in piazza contro Olmert: «Dimettiti»



La manifestazione di Tel Aviv Foto Ap a pagina 10

■ I giochi sono fatti, anche se nessuno ne conosce l'esito. Chi conquisterà l'Eliseo? L'ultima curva capace di far deragliare uno dei due candidati era il duello, ma hanno tenuto ambedue la strada. Il giorno dopo il faccia a faccia televisivo i commenti evidenziano un sostanziale pareggio tra Ségolène e Sarkozy. E sempre ieri il leader centrista Bayrou ha dichiarato: «Non voterò per Sarkozy». Ma gran parte dei deputati del suo partito ha deciso di votare il candidato della destra.

Marsilli a pagina 9

Pensioni

DALLO SCALONE ALLO SCALINO

**NEL 2008 SI POTRÀ ANDARE A 58 ANNI**

Di Giovanni a pagina 13



### IL VERTICE Un piano dei Grandi per salvare l'Iraq

SHARM EL SHEIKH La prima giornata della Conferenza internazionale sull'Iraq si chiude con l'approvazione all'unanimità di un ambizioso piano quinquennale, sostenuto dall'Onu, per lo sviluppo e la sicurezza. De Giovannangeli a pagina 10

Partito Democratico / 2

### CHI DIFENDE LA LAICITÀ

CARLO FLAMIGNI

Non entrerà nel nuovo partito democratico per molte ragioni. L'elenco di questi motivi lo hanno già fatto molti compagni. Muzzi per primo, ha poco senso elencarli di nuovo. Una di queste ragioni, però, è così importante che, quando ne ho scritto, proprio su questo giornale, alcuni giorni prima del congresso di Firenze ero convinto che avrebbe fatto discutere. Non è stato così, e la mia curiosità e i miei dubbi sono ancora aumentati. Perciò non seccatevi se ritorno su quell'argomento.

Il mio articolo, in realtà, era una sorta di lettera aperta a Fassino, e, naturalmente, ai compagni che hanno deciso di seguirlo in questa (non facile) impresa. Riassumo i contenuti: il Pontefice, scrivevo, sta cercando di imporre un'etica molto conflittuale e perentoria, quella della verità. Per lui esiste, naturalmente, solo una verità, quella rivelata dalla sua fede: su questa verità non è possibile discutere; a questa verità non è possibile sottrarsi. segue a pagina 29

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carliano  
Tel. 06.8549911  
www.immobiliaream.it

### RIGNANO, UNA FIACCOLATA NEL «BUIO»

ANNA TARQUINI

**FRONTE DEL VIDEO** MARIA NOVELLA OPPO

#### Chiamala se vuoi invasione

**MERCOLEDÌ** televisivamente esagerato, nel quale ci sarebbero volute tre vite per vedere tutto. Ma, anche non avendole, abbiamo conservato un occhio di riguardo per la perfidia di Giuliano Ferrara, che poco ci mancava dicesse a Ségolène Royal di andarsene a casa a fare la calza. Diverso, per fortuna, il giudizio degli altri convenuti a "Otto e mezzo", soprattutto Carlo Freccero, giustamente francofilo, dato che in Italia, anche con il governo di centrosinistra, è considerato uno straniero, in una Rai tuttora dominata dai peggiori arnesi del berlusconismo. I quali producono tranquillamente un flop dietro l'altro, oscurando così la crisi di Mediaset. Mentre La7 l'altra sera offriva un'alternativa al calcio con una puntata dell'Infedele dedicata alla cosiddetta rivolta cinese di Milano. Dibattito molto interessante, a parte il solito leghista che ha definito poche migliaia di asiatici (appena il 5% di un quartiere) un'invasione. Temendo un gesto inconsulto, Lerner non gli ha rivelato che la Cina è più grande e popolosa della Brianza.

segue a pagina 8

### Luci del cinema internazionale

In allegato con l'Unità la terza uscita:

## Train de vie

Un film di Radu Mihaileanu

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)